

Surrealismo

Un racconto per immagini di Alessandra Ruffino



Max Ernst, *L'angelo del focolare domestico (particolare)*, 1937. Neue Pinakothek, München

Nel primo dopoguerra, in rivolta contro le convinzioni borghesi che avevano portato alla catastrofe bellica, tra artisti e letterati europei fermentò un impulso di ribellione che trovò espressione nel nichilismo di Dada e nel Surrealismo. Lanciata nel 1924 da André Breton, la rivoluzione surrealista ha rappresentato una delle avanguardie più influenti del Novecento. Il desiderio, il sogno, l'irrazionale e il meraviglioso furono le chiavi scelte per liberare l'individuo e l'arte dal giogo delle convenzioni, restituendo alla vita un senso sacro.

Alla prima mostra del gruppo (novembre 1925), parteciparono – tra gli altri – Arp, Klee, Man Ray, Picasso, Masson e Miró; alla seconda (aprile 1928) anche Ernst, de Chirico, Picabia. Molti dei più significativi artisti del secolo (Chagall, Brancusi, Giacometti, Dalí, Magritte, Calder...) hanno incrociato l'orbita di un movimento che ha conosciuto un'ampia diffusione internazionale. Con la Seconda guerra mondiale, l'emigrazione negli USA di alcuni testimoni della prima stagione (tra cui Marcel Duchamp, Max Ernst e Yves Tanguy) trapiantò il seme oltreoceano e l'esperienza surrealista andò a fecondare la pittura della nascente Scuola di New York, che ebbe in Arshile Gorky e in Jackson Pollock due protagonisti.

Il surrealista è un sognatore che vuol conoscere sé stesso per trasformare il mondo e se il Surrealismo storico, con le sue diramazioni e derivazioni si chiuse negli anni '60, il messaggio di liberazione del Surrealismo *eterno* resta immortale.

ALESSANDRA RUFFINO

Dottore di ricerca formatasi all'Università di Parma, studia i rapporti tra arti e letteratura. Ha lavorato 8 anni all'Università di Torino e firmato molti contributi storico-critici tra cui, per Aragno, *Ideogrammi per un viaggio nell'anima in Barocco* (2010) e *Mollino fuoriserie* (2015); per Allemandi, *Vanitas vs Veritas* (2013) e la prima traduzione integrale di *Prospectus aux amateurs de tout genre* di Jean Dubuffet (*Piccolo manifesto per gli amatori d'ogni genere*, 2021). Giornalista pubblicitaria, collabora con «Il Giornale dell'Arte»; è attiva nell'ambito della divulgazione come consulente d'istituzioni pubbliche e private e nell'editoria. www.alessandraruffino.it

Casa Dugnani / sabato 4 febbraio 2023 / ore 17.30

INGRESSO LIBERO FINO A ESAURIMENTO POSTI Via Giuseppe Mazzini, 10. Robecco sul Naviglio. Tel. +39 3397298073

Con il patrocinio del Comune di Robecco sul Naviglio

